

Stefano Vitali: "Auguro un avvicinamento tra la Fondazione Fellini e il BFF"

## Verità e storia in un ciak

Il Bellaria Film Festival, in programma dal 2 al 5 giugno, presenta le sue novità: cambia la struttura dei concorsi e il direttore, timone affidato a Fabio Toncelli

BELLARIA IGEA MARINA - Ciak si gira. Riflettori puntati sul Bellaria Film Festival, in programma dal 2 al 5 giugno, che vede per la sua 29esima kermesse un'edizione ricca di novità. La prima è la direzione artistica, affidata per la prima volta a **Fabio Toncelli**, regista documentarista giramondo e autore riconosciuto in tutto il globo, seconda novità il cambio di struttura dei concorsi. Le sezioni competitive saranno infatti due, "Italia Doc", dedicata a produzioni cinematografiche documentarie italiane e "Crossmedia Doc", riservata alle produzioni internazionali che utilizzano diverse forme di piattaforma espressive, ovvero tutte le forme di filmmaking con particolare attenzione ai media digitali. I workshop rappresentano l'ultima novità dell'edizione 2011 che attireranno tante persone con la passione per i documentari.

"Ho conosciuto il festival lo scorso anno - spiega Toncelli - e sono qui per proseguire il lavoro intrapreso da Emma Neri, e rendere omaggio a questo marchio che regge da circa trent'anni. La continuità sarà la

parola d'ordine. Il documentario è una forma di espressione innovativa, è un grande mondo che va valorizzato, è la verità e presenta un linguaggio e un appeal cinematografico. I tempi sono cambiati e una volta si facevano i corti per motivi economici, oggi lo si fa perché il corto è davvero una forma espressiva che è al passo con i tempi e la tecnologia. Popolare può essere il titolo di questo festival, seguito dal sottotitolo 'il documentario dalla radio al 3D'.

La storia del documentario parte proprio dalla radio, strumento che troverà ampio spazio in questa edizione. "La radio - afferma Toncelli - sarà protagonista di uno degli eventi speciali in programma. Grazie alla trasmissione quotidiana di RaiDue, 'Il ruggito del coniglio', che traslocherà per un giorno a Bellaria per una trasmissione in diretta dal teatro Astra, verrà presentato appunto 'Corto coniglio'. Vi sarà anche una nova sezione 'RadioDoc', in collaborazione con RaiRadioTre, che riserva uno spazio ai radio documentari e ai radio reportage".

Il presidente della Provincia di Rimini, **Stefano Vitali** rimarca il coraggio di questa città nell'investire sulla cultura in un periodo come quello che stiamo affrontando, davvero difficile. "Voglio fare un plauso a Bellaria perché investe in cultura. Il coraggio ha reso questa manifestazione capace di rimanere in piedi per trent'anni. Il nostro obiettivo è quello di renderla ancora più grande". Poi arriva la speranza di Vitali: "auguro un avvicinamento tra la Fondazione Fellini e il Bellaria Film Festival nel prossimo futuro".

Il sindaco di Bellaria **Enzo Caccarelli** prende la palla al balzo: "vedremo cosa si potrà fare in futuro. Lo scorso anno abbiamo avuto più di 1.500 persone al giorno, il guardare indietro ci stimola a fare sempre meglio, come si è fatto in questi anni. Nell'edizione 2010 si è voluto dare una svolta al festival, portandolo in piazza, tra la gente, un grande lavoro di Emma Neri, figura importante che rimane con noi ancora oggi. La volontà di questo festival è di aprirsi sempre più verso le persone".